

PIERFEDERICO PERNARELLA

Nessuna ombra sulle attività della onlus "Culla di Gesù Bambino" di Gallinaro. Lo dichiara a gran voce l'avvocato Attilio Turchetta incaricato di tutelare gli interessi della famiglia della veggente Giuseppina Norcia nonché frequentatore di lunga data dei luoghi dedicata alla memoria della donna.

L'avvocato, in primo luogo, interviene sulla realizzazione della Casa Serena del Bambin Gesù destinata all'accoglienza dei fedeli: «La Onlus ha ottenuto contributi totalmente registrati e tracciabili, elargiti in piena libertà, senza alcun raggio e tutti nella piena legalità. A tal proposito è bene precisare che la Onlus è stata costituita a beneficio dei pellegrini, nell'anno 2001, per favorire l'accoglienza degli stessi. Le donazioni ricevute sono destinate alla costruzione dell'opera che, al di là delle libere attribuzioni bibliche assegnate, tipo 'Arca' è sicuramente di aspetto gradevole e ben realizzata nei materiali e nelle forme: i materiali utilizzati ben si armonizzano con il contesto verdeggiante, ridente e bucolico che caratterizza la Val di Comino. Le operazioni contabili sono sottoposte al vaglio di un collegio di revisori contabili, i quali sono deputati a certificare il bilancio e la corretta procedura delle operazioni poste in essere.



LA ONLUS, SAMUELE E L'ARCA: PARLA L'AVVOCATO DALLA FAMIGLIA DI GIUSEPPINA NORCIA

## “Gesù Bambino di Gallinaro” il legale: «Insinuazioni fuorvianti»

Quindi nessuno, fino a prova contraria, può arrogarsi il diritto di parlare o di insinuare dell'esistenza di fantasiose truffe o di raggiri perpetrati nei confronti di alcuno».

Poi l'avvocato Turchetta si sofferma sulla figura di Samuele Morecia, il genero di Giuseppina Norcia, e figura di riferi-

mento dei gruppi di preghiera: «Poiché anch'io ho parlato spesso con lui ed ho sentito tante volte i suoi discorsi - dice il legale - vorrei precisare che Samuele non ha mai detto di essere la reincarnazione di Gesù ma ha solo e sempre invitato i pellegrini a mettere in pratica i sani principi della dottrina cri-

stiana cattolica, con particolare riferimento al cammino di fede per molti iniziato proprio alla Culla di Gesù Bambino quando era in vita Giuseppina Norcia. Similmente egli non ha mai rivolto accuse al clero e non ha mai usato parole offensive nei confronti di alcuno, così come non ha mai obbligato le persone

a frequentare o a disertare specifici luoghi di culto e/o le relative funzioni. Senza alcuna polemica un'ultima annotazione sul sostentamento di Samuele Morecia che, contrariamente a quanto scritto o lasciato supporre, vive del suo lavoro di stimato libero professionista e consulente com'è facilmente consoci-

bile da chiunque».

Rispetto poi all'apertura di un procedimento della Congregazione per la dottrina della fede, l'avvocato Turchetta sostiene che, a tale proposito, «il dibattito critico è veramente ampio essendovi continue pubblicazioni su vari siti internet, alcuni favorevoli alla Culla del Bambino Gesù (cito tra tutti il sito [www.difendiamolaverita.it](http://www.difendiamolaverita.it)) e altri contrari». Il diritto di cronaca e di critica, prosegue il legale, non deve tuttavia mai valicare la correttezza, come invece ho potuto personalmente constatare nel caso del sito Gris di Campobasso, i cui contenuti sono palesemente diffamatori sia nei confronti della Sig.ra Giuseppina Norcia sia nei confronti del Dott. Samuele Morecia, motivo per il quale, nel caso in cui tali contenuti non dovessero venire prontamente rimossi, provvederò ad adire alle vie legali a tutela delle persone coinvolte».

Inoltre, precisa ancora Turchetta, «vorrei anche precisare che non esistono vecchi e nuovi fedeli di Gallinaro ma semplicemente persone che non avendo mai voluto accettare le correzioni fraterne a comportamenti sbagliati, anziché mettersi in discussione per crescere in un cammino di fede, hanno preferito scagliarsi contro Samuele che, per inciso, se avesse cercato il loro consenso non avrebbe avuto difficoltà ad aderire a ogni richiesta guadagnando l'approvazione di tutti».

IL CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI IN VISITA DELLA CAPPELLINA DI GIUSEPPINA NORCIA